

DESCRIZIONE DEL PROGETTO LIFE HELPSOIL

Obiettivi

Il progetto "HelpSoil - Migliorare i suoli e l'adattamento al cambiamento climatico attraverso sostenibili tecniche di agricoltura conservativa" si propone di testare e dimostrare soluzioni e tecniche innovative di gestione dei terreni agricoli, che migliorano la funzionalità dei suoli contribuendo alla resilienza e all'adattamento dei sistemi territoriali nei confronti degli impatti del cambiamento climatico. Le azioni progettuali interesseranno la Pianura Padana (la cui superficie è di circa 46.000 km² ed è bagnata dal Po e dai suoi affluenti, da Adige, Brenta, Piave, Tagliamento, Reno e dai fiumi della Romagna) e le limitrofe aree collinari del margine appenninico e alpino (figura 1).



Figura 1 - area progettuale

Obiettivi specifici sono:

- attuare in 20 aziende dimostrative pratiche di Agricoltura Conservativa in grado di migliorare le funzioni ecologiche dei suoli (sequestro di carbonio, aumento di fertilità e biodiversità edafica, protezione dall'erosione), aumentando la sostenibilità e la competitività dell'attività agricola;
- applicare in combinazione con le pratiche conservative tecniche innovative per:
 - § favorire l'efficienza dell'uso irriguo delle acque;
 - § aumentare l'efficienza della fertilizzazione, in particolare nell'uso degli effluenti zootecnici;
 - § contenere l'uso di prodotti fitosanitari per il controllo di infestanti e malattie delle piante;
- monitorare indicatori relativi alle funzioni ecosistemiche dei suoli e alle tecniche innovative per valutare miglioramenti ambientali apportati dalle pratiche adottate;

- promuovere la condivisione di esperienze tra tecnici ed agricoltori e sviluppare azioni dimostrative per sostenere la più ampia diffusione delle pratiche migliorative;
- allestire Linee Guida per l'applicazione e la diffusione dell'Agricoltura Conservativa, tali da individuare per l'intero bacino padano-veneto tecniche considerabili come BAT (Best Available Techniques) per una agricoltura duratura e in grado di produrre più ampi servizi ecosistemici.

Le aziende agricole dimostrative sono così distribuite: 3 in Piemonte, 5 in Lombardia, 5 in Veneto, 4 in Emilia Romagna e 3 in Friuli Venezia Giulia

Partecipanti

Regione Lombardia è capofila del progetto mentre gli altri partner sono: Regione Piemonte, Regione Veneto, Regione Emilia - Romagna, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Centro Ricerche Produzioni Animali (CRPA), Veneto Agricoltura.

Cofinanziatore è l'azienda Kuhn- Italia srl.

Avvio lavori

Il progetto LIFE HelpSoil ha preso avvio ufficialmente il 4 luglio 2013.

Risultati attesi

Ci si attende che l'introduzione nelle aziende agricole delle pratiche di gestione dei suoli riconducibili ai principi dell'Agricoltura Conservativa consenta di raggiungere i seguenti risultati;

- un incremento del contenuto in carbonio organico dei suoli fino a 0.2-0.7 t/ha/anno;
- un aumento della fertilità biologica del suolo;
- una diminuzione dell'erosione del suolo;
- un contenimento delle emissioni di gas serra e ammoniaca;
- un uso più efficiente dell'acqua di irrigazione e dei fertilizzanti;
- un minor ricorso all'impiego di prodotti fitosanitari;
- una riduzione del consumo di carburanti di circa il 60/70%;
- una migliorata capacità di adattamento al cambiamento climatico dei sistemi agricoli;
- una più elevata eco-efficienza e competitività dei sistemi agricoli;
- una più alta stabilità nelle rese colturali in presenza di una crescente variabilità climatica.

Attraverso i risultati del progetto sarà possibile individuare i punti di forza ed i punti deboli della applicazione delle tecniche conservative, al fine di identificare soluzioni sostenibili e ottimizzare i benefici ambientali in ogni specifica situazione locale.

A tal fine si definiranno indirizzi tecnici basati sui risultati delle azioni progettuali e adattati ai diversi sistemi colturali e condizioni pedoclimatiche investigate, comparando le prestazioni ambientali ed agronomiche delle pratiche di gestione ordinarie e migliorative applicate nelle aziende dimostrative e coinvolgendo attivamente agricoltori e "portatori di interesse" in tale processo.

Azioni progettuali

- A. Azioni preparatorie finalizzate alla descrizione delle minacce per i suoli e delle problematiche ambientali, a individuare le aziende dimostrative e a caratterizzarne gli ordinamenti produttivi e i suoli. I risultati finali delle esperienze fatte nel progetto saranno raccolti in "Linee Guida", al fine di sostenere strategie di protezione dei suoli adattate alle varie situazioni pedo-climatiche e tipologia di aziende agricole.
- B. Azioni di implementazione destinate ad attuare nelle aziende dimostrative piani di gestione dei terreni innovativi e migliorativi, da comparare con la situazione corrente. Queste Azioni saranno realizzate sulla base delle migliori conoscenze tecniche disponibili e delle esperienze acquisite dai partners nel territorio padano-veneto nel corso della propria attività e di precedenti progetti.
- C. Azioni di monitoraggio finalizzate a rilevare i dati agronomici, tecnico-gestionali, di funzionalità dei suoli e relativi alle prestazioni agro-ambientali delle tecniche attuate nelle aziende dimostrative (irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria, controllo dell'erosione). Tali azioni si baseranno sull'utilizzo di indicatori e su di una modalità di rilevazione di consolidata e riconosciuta validità scientifica. I dati acquisiti saranno utilizzati per valutare il contributo all'adattamento al cambiamento climatico delle pratiche agricole testate e il loro impatto ambientale e socio-economico.
- D. Azioni di divulgazione e comunicazione finalizzate a raggiungere, attraverso un adeguato mix di iniziative (sito internet, giornate e visite in campo, newsletters, seminari e conferenze) un vasto numero e tipo di interlocutori interessati (agricoltori, tecnici pubblici e privati, cittadini, istituzioni).
- E. Azioni di gestione e verifica dei progressi del progetto, attraverso un ruolo forte del partner capofila nel controllo e nell'intervento diretto in tutte le azioni progettuali.

Elenco dettagliato delle azioni progettuali

A. azioni preparatorie

- A1 Predisposizione delle attività amministrative del progetto e stipula convenzioni tra i partner
- A2 Creazione di un Comitato di Coordinamento per lo sviluppo delle attività promosse dal progetto
- A3 Distribuzione delle minacce per i suoli e delle problematiche ambientali presenti nella area progettuale
- A4 Individuazione delle aziende dimostrative
- A5 Descrizione delle caratteristiche colturali e tecnico-gestionali delle aziende dimostrative
- A6 Caratterizzazione dei suoli presenti nelle aziende dimostrative
- A7 Redazione delle Linee Guida per l'applicazione e la diffusione dell'Agricoltura Conservativa e delle tecniche innovative

B. azioni di implementazione

- B1 Attuazione di pratiche di Agricoltura Conservativa nelle aziende dimostrative
- B2 Attuazione di tecniche/soluzioni innovative per la riduzione dei consumi irrigui nelle aziende dimostrative
- B3 Attuazione di tecniche/soluzioni innovative per la gestione della fertilizzazione con effluenti di allevamento nelle aziende dimostrative

- B4 Attuazione di tecniche/soluzioni innovative per la gestione della difesa fitosanitaria nelle aziende dimostrative
- B5 Attuazione di pratiche di controllo dell'erosione del suolo nelle aziende dimostrative localizzate in ambiente collinare

C. azioni di monitoraggio

- C1 Monitoraggio dei dati agronomici e tecnico-gestionali nelle aziende dimostrative
- C2 Monitoraggio delle tecniche/soluzioni innovative per migliorare l'efficienza dell'uso irriguo dell'acqua
- C3 Monitoraggio delle tecniche/soluzioni innovative per la gestione della fertilizzazione con effluenti di allevamento
- C4 Monitoraggio delle tecniche/soluzioni innovative per la difesa fitosanitaria
- C5 Monitoraggio della sostanza organica e della fertilità biologica dei suoli
- C6 Monitoraggio della fertilità fisico-strutturale dei suoli e della biodiversità edafica
- C7 Valutazione degli effetti sulla resilienza e la capacità di adattamento al cambiamento climatico derivanti dall'Agricoltura Conservativa
- C8 Valutazione dell'impatto ambientale delle pratiche e tecniche innovative implementate nel progetto
- C9 Valutazione dell'impatto socio-economico delle pratiche e tecniche innovative implementate nel progetto

D. azioni di comunicazione e divulgazione

- D1 Ideazione e progettazione dell'immagine coordinata e degli strumenti di divulgazione del progetto
- D2 Allestimento e gestione di un sito web dedicato
- D3 Organizzazione e realizzazione di eventi di divulgazione
- D4 Allestimento dei prodotti divulgativi dei risultati del progetto
- D5 Diffusione dei risultati di progetto tramite il comitato di coordinamento

E. Gestione del progetto e monitoraggio dello svolgimento delle attività

- E1 Gestione tecnica e amministrativa del progetto da parte di Regione Lombardia
- E2 Monitoraggio delle azioni di progetto
- E3 Networking con altri progetti e trasferibilità
- E4 Audit
- E5 After Life Communication Plan